



# Comune di CUSANO MUTRI

## Provincia di Benevento

### COMUNE DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE

#### COPIA di Deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 23/10/2023

**Oggetto: DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025. DETERMINAZIONI.**

L'anno **2023** il giorno **ventitre** del mese di **ottobre**, alle ore **12,19** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il **SINDACO MATURO GIUSEPPE MARIA** con la presenza degli assessori:

Cognome e Nome	Presenti
MATURO GIUSEPPE MARIA	Si
CROCCO PIETRO	No
DI BIASE CARLO	Si
CROCE MARISA	No
PETRILLO MARIA CONCETTA	Si

Con la partecipazione, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, lettera a) D.Lgs. n.267/2000), del **SEGRETARIO COMUNALE Dott. RUGGIERO SALVATORE**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs.n.267/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, **Rag. Micheline MATURO** per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità tecnica, prescritto dall'art.49 e 147 bis comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18/08/2000, e del vigente Regolamento per i controlli interni, in data **23/10/2023** ha espresso il seguente parere **FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 49 e 147 bis comma 1 del T.U. della Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali**

- il Responsabile del Servizio Finanziario, **Rag. Micheline MATURO** per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità contabile, in data **23/10/2023** prescritto dall'art.49 e 147 bis comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18/08/2000, e del vigente Regolamento per i controlli interni, ha espresso il seguente parere **FAVOREVOLE ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 e NON DOVUTO ai sensi dell'art.147 bis comma 1 del T.U. della Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali**

**Il Segretario dà atto che, ai sensi dell'art.6 del Regolamento per il funzionamento in modalità telematica della Giunta Comunale, la presente seduta è svolta in forma mista.**

**È presente in videoconferenza l'assessora Petrillo Maria Concetta**

**PREMESSO** che

- a. la legge 15 marzo 1997, n. 59, all'art. 21, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa attribuita alle istituzioni scolastiche disciplinando altresì i requisiti dimensionali ottimali per l'attribuzione della personalità giuridica e dell'autonomia alle medesime;
- b. in attuazione della suddetta disposizione, con DPR 18 giugno 1998, n. 233 è stato approvato il "regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", determinando procedure, tempi di applicazione ed attuazione del piano regionale di dimensionamento;
- c. tra le funzioni delegate alle Regioni dall'art. 138 del decreto legislativo n. 112 del 1998 in materia di Istruzione scolastica, vi è la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
- d. l'art. 139 del medesimo decreto legislativo ha trasferito alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dal coordinamento delle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti sia l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, sia la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- e. un riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali è stato effettuato con l'adozione del Piano regionale di dimensionamento, approvato con Decreto del Presidente della Regione - Commissario ad acta - n. 1 del 26 luglio 2000, in attuazione del DPR n. 233 del 1998;
- f. l'art. 64 del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, ha previsto la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- g. il DPR 20 marzo 2009, n. 81, recante "norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008", ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
- h. la Corte Costituzionale, con sentenza n. 200 del 2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del richiamato decreto-legge n. 112 del 2008 ritenendo che "la definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l'articolazione dell'azione di ridimensionamento della rete scolastica" nonché la previsione di specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti nel caso di "chiusura o accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni" sia di competenza delle Regioni e degli Enti Locali e non dello Stato, confermando con ciò la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica;
- i. con DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;
- j. il decreto-legge n. 98 del 2011, come convertito dalla legge n. 111 del 2011, e la legge n. 183 del 2011, nel dettare disposizioni per la stabilizzazione finanziaria, hanno fissato nuovi limiti e previsto una diversa acquisizione dell'autonomia scolastica per le istituzioni scolastiche di infanzia e I ciclo e per quelle del II ciclo;
- k. la Corte costituzionale, con sentenza n. 147 del 7 giugno 2012, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del richiamato decreto-legge n. 98 del 2011 così come convertito dalla legge n. 111 del 2011, stabilendo la non obbligatorietà di aggregazione della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in istituti comprensivi;
- l. la legge n. 56 del 2014 ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane "la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale", oltre che "la gestione dell'edilizia scolastica";
- m. il decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge n. 107 del 2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;

**VISTE:**

- a) La Legge n.197 del 29/12/2022, art.1, comma 557, relativa all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- b) la delibera di Giunta Regionale della Campania n.250 del 04/05/2023, che approva le linee guida per il dimensionamento scolastico AS 2024-2025;

**DATO ATTO** che:

- le suddette linee guida, al punto 2.2 prevedono che i Comuni sono coinvolti dalle Amministrazioni provinciali o dalla Città Metropolitana di Napoli nell'individuazione delle migliori opportunità per la stesura delle proposte di organizzazione della rete;
- In particolare, i Comuni - competenti per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - nel predisporre le proprie proposte di dimensionamento della rete da inoltrare alle Province/Città Metropolitana, si attengono ai seguenti criteri:
  - considerare la consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e dei flussi di mobilità volontari o indotti;
  - verificare la consistenza del patrimonio edilizio e dei laboratori;
  - considerare le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali del bacino di utenza;
  - realizzare una più razionale ed efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio;
  - verificare l'efficacia della configurazione assunta dal servizio scolastico e dei servizi connessi (trasporti, mense, ecc.);
  - considerare la possibilità di incentivare la creazione di reti di scuole.

VISTO il punto 4.1 delle linee guida che prevedono che ... *“Le istituzioni scolastiche per essere autonome devono avere di norma un numero di alunni, consolidato e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, con media regionale compresa tra un minimo di 900 ed un massimo di 1000 alunni....*

*Sono previste deroghe rispetto ai citati parametri ordinari nelle seguenti ipotesi:*

- *Istituzioni scolastiche situate nelle piccole isole e nei comuni montani per salvaguardarne le specificità;*
- *il numero minimo di alunni può essere derogato con motivazione specifica in presenza di particolari situazioni logistiche, strutturali e, nelle aree ad alta densità demografica, con particolare riguardo agli istituti di istruzione secondaria che richiedano beni strutturali, laboratori ed officine di alto valore artistico o tecnologico, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 233/98;*
- *le istituzioni scolastiche sovradimensionate, con numero di alunni superiore a 1000, dovrebbero limitare il numero delle iscrizioni in entrata tenendo conto della capienza massima dei locali e degli spazi disponibili in base alle vigenti norme in materia di sicurezza, così da evitare rotazioni o doppi turni o dilatazioni artificiali del tempo scuola a discapito della qualità dell'offerta formativa;*

DATO ATTO altresì che:

- A Cusano Mutri è presente l'Istituto comprensivo J.F. Kennedy, che comprende le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, di cui usufruiscono le popolazioni scolastiche di Cusano Mutri e Pietraraja, ed è sede di dirigenza scolastica;
- La popolazione scolastica dell'anno 2022/2023 è stata di oltre 400 alunni;
- Sul territorio sono presenti 5 plessi scolastici, per i quali sono stati effettuati lavori di messa in sicurezza per parte di essi e per gli altri sono in corso di esecuzione;
- L'I.C. J.F.Kennedy accoglie alunni in istruzione obbligatoria che provengono da un'ampia area circostante; nonostante offra un servizio a più comuni altrettanto montani e sia costituito da più plessi dislocati sul territorio, ha un numero di alunni che certamente non potrà rispettare la nuova normativa sul dimensionamento della rete scolastica, si sono comunque raggiunti risultati positivi in riscontro alle necessità educative e sociali espresse dal territorio.
- Con i finanziamenti europei e le risorse umane competenti presenti all'interno della scuola, l'Istituto J.F. Kennedy si è incamminato verso l'innovazione didattica e metodologica che più incentiva e motiva il processo di crescita culturale. La pianificazione dell'offerta formativa è incentrata su attività e contesti che rispecchiano le attuali indicazioni ministeriali e europee sia nell'uso di strumentazioni e software multimediali specifici che nella creazione di ambienti innovativi. Questo è stato possibile per la professionalità e competenza del personale della scuola aver progettato fin dagli anni passati percorsi adeguati e significativi per i nostri utenti e per il territorio, poi le opportunità offerte da tutti i finanziamenti ministeriali e europei (Fers,Pon, PNRR, Erasmus Plus) hanno consentito il raggiungimento di ottimi risultati.
- L'I.C. J.F. Kennedy ha ottenuto premi e riconoscimenti sia a livello europeo con la partecipazione al programma Erasmus che a livello nazionale e regionale per la partecipazione a diversi concorsi rivolti alla Pace, alla lotta alla violenza, alla Cittadinanza attiva e anche nel settore sportivo con i Campionati studenteschi; ha collaborato e partecipato a progetti con Associazioni locali, culturali, sportive e anti-camorra in cui gli alunni si sono distinti sia con premiazioni importanti che menzioni a livello regionale e nazionale. La scuola è riconosciuta come “Scuola di Pace” e ha Siglato il “Patto di impegno per la Pace” con la Preside De Simone. Presente il Vescovo della diocesi di Cerreto S- Teleso S- Sant'Agata de' Goti.
- Grazie anche alla collaborazione con l'Ente comunale e le Associazioni locali ed altre istituzioni pubbliche si riesce a realizzare un'offerta formativa ampia e coerente con le richieste della società locale e le indicazioni europee. Tutto ciò con grande disponibilità di tempo e di risorse umane che si impegnano oltre ogni impegno contrattuale.

- Con eventuali accorpamenti di scuole secondo criteri esclusivamente quantitativi, basati sui numeri, come se un'istituzione scolastica funzionasse solo se considerata quantitativamente sufficiente, si prospetterebbero nuovi disagi. Ma un'istituzione scolastica si impernia sulla qualità e sui valori che sostiene e promuove, non offre un servizio appropriato ed efficiente in base al numero di alunni che accoglie!
- Inoltre, sono proprio le piccole scuole che offrono un servizio più diretto e valido perché si immergono e si permeano più facilmente dei valori sociali e culturali del contesto in cui esistono.
- Non ci si dilunga su tante altre motivazioni a sostegno dell'importanza di mantenere le scuole nelle aree montane o rurali, riguardano assiomi già noti: sviluppo socio-culturale ed economico;
- Le caratteristiche orografiche dei territori dei due comuni serviti, entrambi totalmente montani (ex legge 1° marzo 1957 n.90 e richiamato art.1 legge 25 luglio 1952 n.991), e facenti parte della Comunità montana del Titerno e Alto Tammaro, non consentono agevoli spostamenti né per gli alunni, né per il personale, per cui si ritiene necessario che gli uffici e la dirigenza scolastica sia insita sul territorio comunale;
- Il servizio di trasporto viene assicurato in maniera efficace dai comuni di Cusano Mutri e Pietraroja, mentre il servizio mensa è assicurato, mediante appalto a fornitore locale, dal Comune di Cusano Mutri, per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- Il Comune di Cusano Mutri è disponibile e propenso ad incentivare la creazione di reti di scuole mediante l'accorpamento di altri istituti privi di dirigenza scolastica;

**PRESO ATTO CHE:**

- non sono presenti sedi in locazione passiva;
- non vi sono compresenze di diverse istituzioni scolastiche nei medesimi edifici;
- da parte dell'Istituto comprensivo J.F.Kennedy, si garantisce una gestione proficua senza alcuna compromissione per la qualità del servizio di istruzione offerto;

**CONSIDERATO** che la dimensione ottimale per un'istituzione scolastica va misurata anche in relazione all'esigenza di rendere efficace ed efficiente il sistema-scuola nel quale interagiscono allievi, famiglie, docenti e personale ausiliario;

CON VOTI favorevoli unanimi, resi in forma palese,

## **D E L I B E R A**

- 1) Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Di chiedere, per le motivazioni espresse in premessa, il mantenimento dell'autonomia scolastica nonché la permanenza della sede della dirigenza scolastica presso l'Istituto Comprensivo J.F. Kennedy di Cusano Mutri;
- 3) Di dichiarare fin d'ora, la disponibilità e la propensione ad incentivare la creazione di reti di scuole mediante l'accorpamento di altri istituti privi di dirigenza scolastica con l'Istituto J. F. Kennedy di Cusano Mutri;
- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione palese, riportante voti favorevoli unanimi, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO  
f.to Dott. MATURO GIUSEPPE MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. RUGGIERO SALVATORE

---

Il sottoscritto RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVO/CONTABI, visti gli atti d'ufficio,

### **ATTESTA**

- CHE La presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire dal **23/10/2023** come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000 n. **1114** Reg. Pub.;

E' stata comunicata con lettera n. **9528** in data **23/10/2023** ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U. n. 267/2000;

Cusano Mutri, **23/10/2023**

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVO/CONTABI  
f.to Rag. Michelina MATURO

.....

---

### **ESECUTIVITA'**

(Articolo 134, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **23/10/2023**

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, T.U. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del T.U. EE.LL.).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. RUGGIERO SALVATORE

.....

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Cusano Mutri, 23/10/2023

RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVO/CONTABI  
Rag. Michelina MATURO

.....